

COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO



SETTORE SERVIZI EDUCATIVI
U.O.C. AMBIENTE ED ECOLOGIA URBANA

Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6 Urbanistica
Pianificazione Territoriale
V.I.A. -V.A.S.
Via Gramsci, 4
61121 Pesaro
provincia.pesarourbino@legalmail.it

Oggetto: - PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA RELATIVO AL PROGETTO DI REGOLAZIONE DEL CORSO D'ACQUA RIO CRINACCIO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE DI GRONDA E DI UNA CASSA DI ESPANSIONE IN LOC. PONTESASSO NEL COMUNE DI FANO (PNRR M2C4 I2.1A MA-UBIS-000017 CUP E32E22000560006) - ART.19 DEL D.LGS. N.152/2006 PROPONENTE COMUNE DI FANO -

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO U.O.C. AMBIENTE

Per quanto di competenza, visionata ed analizzata la documentazione integrativa a disposizione degli Enti, nonché dalle delucidazioni fornite in relazione al progetto in essere nel corso della conferenza dei servizi del 05.06.2025, si ritiene opportuno, limitatamente agli aspetti di propria competenza, esprimere le seguenti considerazioni

In relazione alle terre e rocce da scavo, si prende atto che è stata effettuata una ulteriore campagna di analisi ai fini della caratterizzazione delle stesse la quale però non è stata condotta conformemente a quanto disposto dall'allegato 2 al DPR 120/2017. Va comunque evidenziato che il progettista si è impegnato a trasmettere nelle tempistiche di legge, sensi dell'art 9 un piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5 del D.P.R. 120/2017.

Si prende altresì atto che è stato condotto uno studio sull'impatto prodotto sulla componente atmosfera nella fase di cantiere/realizzazione dell'opera attraverso la metodologia "*Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*", elaborato dall'ARPAT, i cui esiti hanno evidenziato che gli interventi per la realizzazione dell'opera, che prevedono la bagnatura come unica misura di mitigazione, sono compatibili con ricettori residenziali situati a distanze comprese tra i 50 i 100 mt. Nella relazione viene altresì anticipato che verranno adottate ulteriori misure di mitigazione e salvaguardia atte a limitare e contenere le emissioni di polveri quali - "*Limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente <20 km/h); - Innalzamento di barriere protettive, quali reti anti-polvere in tessuto sintetico montate su paletti metallici infissi nel terreno atte specificatamente a limitare la diffusione delle polveri all'esterno del cantiere, poste a protezione delle abitazioni presenti nelle strette vicinanze; - Divieto di movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso*".

Per quanto riguarda le acque di balneazione e l'impatto che l'opera potrebbe generare sulle stesse, il progettista, nella documentazione integrativa e dai chiarimenti e precisazioni fornite in sede di conferenza dei servizi a seguito di specifici quesiti formulati dallo scrivente, evidenzia che le portate del Rio Crinaccio in tempo secco, di pioggia ordinaria e straordinaria continueranno a defluire lungo l'asta dello stesso, così come accade allo stato attuale anzi, le stesse potranno aumentare visti gli interventi di adeguamento e miglioramento dell'ufficiosità previsti anche sul Rio Crinaccio stesso.

Solo alla presenza di eventi meteorici di straordinaria entità che producono valori di portata del Rio Crinaccio superiori a 10/12 mc/s (ossia 10.000/12.000 l/s) si prevede, prima l'attivazione del canale di gronda e, con l'aumentare delle portate, anche della cassa di espansione.

In relazione al potenziale carico inquinante riversato sul Rio Crinaccio a monte del confine territoriale fanese, viene altresì evidenziato che l'impianto di depurazione di San Costanzo la cui capacità di trattamento è pari 3000 abitanti equivalenti, scarica i propri reflui con portata in tempo di secco pari a circa 7 l/s ($Q = 3000 \times 200 / 86400 = 6.94$ l/s) su detto corso d'acqua. Tale portata, potrà altresì raggiungere un quantitativo pari a 30 l/s ($Q = 6.94 \times 4 = 27.76$ l/s) considerando il rapporto di diluizione di 4, normalmente impiegato negli sfioratori di piena, qualora in condizioni meteorologiche avverse entrino in funzione gli scolmatori di piena a servizio della pubblica fognatura.

Evidenzia inoltre che lo scarico del depuratore e gli eventuali sversamenti dagli scolmatori di piena a servizio della pubblica fognatura del comune di San Costanzo, continueranno in modo inalterato a defluire, come all'attualità, verso la foce del Rio Crinaccio. Anzi, prima che entri in funzione il canale di gronda e nello specifico prima che le acque provenienti da monte del Rio vengano in parte deviate (la quota di portata superiore a 10/12 mc/s (ossia 10.000/12.000 l/s)) nel nuovo canale con recapito in una nuova acqua di balneazione, questi reflui, verranno diluiti di oltre 300 volte (Rapporto Diluizione = $10\,000\text{ l/s} / 30\text{ l/s} = 333$).

Qualora poi, per effetto della corrivazione delle acque meteoriche, la portata di piena continuasse ad aumentare, il rapporto di diluizione farebbe altrettanto.

All'aumentare della portata del Rio Cinaccio, oltre 15 – 20 mc/s, oltre al canale di gronda, si attiverà ed inizierà a riempirsi anche la vasca di espansione. Lo svuotamento di quest'ultima, che ha funzioni di laminazione, avverrà contestualmente al deflusso delle acque e comunque durante lo svolgersi dell'evento meteorico stesso nell'arco di 3-4 ore massimo.

Per quanto sopra, preso altresì atto di quanto espresso in sede di conferenza dei servizi dal rappresentante unico della Regione Marche, e nello specifico che la funzione idraulica del Rio Crinaccio resta inalterata con valori di portata compresi tra 9 mc/s e 12 mc/s, e solo in occasione di eventi gravosi l'eccedenza verrà deviata nel citato canale di gronda, si ritiene che l'intervento di che trattasi, progettato esclusivamente per la riduzione del rischio idraulico, non presenti impatti ambientali significativi.

Distinti saluti

U.O.C. Ambiente ed Ecologia Urbana
Il Funzionario E.Q.
Dott. Renzo Brunori

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*